

Consiglio comunale del 28 novembre 2018

PRESIDENTE

Vi presento il nuovo Segretario comunale, la dottoressa Anna Messina, a cui vanno le nostre felicitazioni e l'augurio di un proficuo lavoro.

Do la parola alla dottoressa per l'appello.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti.

Appello

VACCARI Alberto	presente
FILIPPINI Marzia	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	assente giustificato
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	assente giustificata
DAVIDDI Giuseppe	presente
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	assente giustificato
MACCHIONI Paolo	assente giustificato
MONTELAGHI Alberto	presente
STANZIONE Alessandro	assente giustificato

Presenti: 12

Assenti : 5

Assessori

- Marco Cassinadri;
- Graziella Blengeri;
- Silvia Taglini;
- Milena Beneventi;
- Massimiliano Grossi.

PRESIDENTE

12 presenti, la seduta è valida, dichiaro aperto il Consiglio comunale di mercoledì 28 novembre.

Iniziamo con l'Ordine del Giorno :

Punto n. 1: Comunicazioni del Sindaco.

Do la parola al Sindaco Vaccari, grazie.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Solamente per associarmi agli auguri di buon lavoro al nuovo Segretario generale, dottoressa Anna Messina, che ha preso servizio nel nostro Comune da questo mese, e che fin da subito ha dimostrato una notevole preparazione e capacità, siamo certi che svolgerà egregiamente il proprio ruolo proficuamente, nell'interesse di questo consesso, da qui a maggio 2019, perché questa è la scadenza dell'incarico, con l'auspicio anche di un rinnovo.

PRESIDENTE

Ringrazio il sindaco.

Punto n. 2 :Approvazione verbali seduta consiliare del 25 settembre 2018.

Se non ci sono dichiarazioni, passiamo alla votazione:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 1 astenuto

Il punto è approvato.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: FIN 002 – variazioni di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018.

Do la parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Con la precisazione e successiva approvazione del punto n. 3 all'Ordine del Giorno odierno, si chiede a questo Consiglio parere favorevole per variazioni di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018.

L'attuale art. 73 del vigente regolamento comunale di contabilità stabilisce che il Consiglio provvede ogni anno ad effettuare le variazioni di salvaguardia degli equilibri di bilancio, di competenza e di cassa, sulla base della documentazione predisposta dal servizio finanziario, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio e adottando i provvedimenti necessari a garantire il pareggio.

La verifica viene fatta con le seguenti periodicità: entro il 31 luglio, unitamente alla variazione di assestamento generale di bilancio, entro il 30 novembre.

Pertanto a seguito delle richieste dei vari responsabili di settore, si rende necessario procedere a variazioni al fine di aumentare e diminuire la disponibilità di stanziamenti di entrata e di spesa per l'adeguamento degli stessi alle effettive necessità degli enti.

Ricordiamo che gli equilibri di gestione da verificare risultano essere: per la parte corrente di competenza, per la parte in conto capitale e per la parte cassa, del fondo crediti di dubbia esigibilità, del fondo pluriennale vincolato, gestione dei residui e costante verifica delle quote di composizione del risultato di amministrazione, rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Queste le premesse, e oggi a seguito dei vari prospetti elaborati dal settore finanziario dell'ente, che ringrazio, nella persona della dottoressa Gherardi qui presente, avete trovato i seguenti allegati:

All. A: elenco variazioni competenza 2018

All. A 1: variazioni di cassa 2018

All. A2: principali variazioni segnalate

All. B: relazione a dimostrazione dell'equilibrio finanziario dell'ente.

Faccio presente che il collegio dei revisori ha prodotto il verbale n. 3 in data 23.11.18.

Le variazioni possono essere così riassunte:

in aumento, sia per la parte in competenza che di cassa: 1.042.750 euro

variazione in diminuzione, sia per la parte di competenza che di cassa: 481.752 euro

Per la parte spesa: variazione in aumento, per la parte in competenza 708.000 euro
cassa: 423.000 euro.

Variazione in diminuzione sia competenza che cassa: 147.510 euro, totale a pareggio
competenza : 1.190.000 euro.

Evidenziamo all'interno allegato B, il bilancio di competenza distinto per investimenti, e le poste che compongono l'equilibrio sono:

Per la parte entrate: entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa 11.959.000, entrate extra-tributarie 1.974.000 euro, entrate p/c terzi e partite di giro: 1.969.000 euro, trasferimenti correnti 763.000, somma 16.666.000 euro.

Fondo pluriennale vincolato applicato a finanziamento di bilancio corrente: 569.000 euro, avanzo applicato al bilancio corrente: 82.000 euro. Totale 17.318.000 euro.

Per quanto riguarda le uscite anno 2018:

rimborso prestiti : 119.000 euro, spesa corrente 14.631.000 euro, uscite p/c terzi:

1.969.000 euro. Totale 16.719.000 euro.

Per quanto riguarda la parte corrente:

finanziamento di spese di investimento 599.000 euro, per un totale della parte uscita di 17.318.000 euro.

Pertanto nel 2018 il totale delle entrate correnti stanziato a bilancio è di 17.318.000, il totale delle spesa corrente ammonta a 16.719.000 euro e la differenza, 595.000, è a finanziamento di spese di investimento.

Passando all'esame del mantenimento degli equilibri per gli investimenti, è stato raggiunto in corso d'esercizio mediante l'applicazione in entrata di una quota di avanzo, a cui si aggiunge per effetto della possibile imputazione in esercizi futuri, di spese in conto capitale con le entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del fondo pluriennale vincolato corrispondente.

Le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti risultano così composte: entrata in conto capitale 1.183.000 euro, fondo pluriennale vincolato 2.650.000 euro, avanzo applicato nel corso del 2018: 375.000 euro, entrata corrente a finanziamento di investimenti: 599.000 euro per un totale di 4.809.000 euro.

Soffermandoci sulla analisi della previsione delle spese per missione, ricordiamo che i programmi e i loro aggregati per missione sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia della azione amministrativa, i prospetti, contenuti nell'all. B) mostrano la seguente situazione aggiornata al 15 novembre:

servizi istituzionali: spese 3.983.000 euro, spese in conto capitale 704.000.

ordine pubblico e sicurezza: 382.000 euro.

Istruzione: 2.475.000, per quanto riguarda le somme in conto capitale 220.000.

Tutela e valorizzazione dei beni: 318.000, e quote capitale 15.000 euro.

Politiche giovanili 511.000, spese in conto capitale 790.000.

Assetto del territorio: 38.000, in conto capitale: 13.000.

Sviluppo sostenibile 3.366.000, in conto capitale 650.000.

Trasporto e diritto alla mobilità 1.102.000, in conto capitale 1.412.000.

Diritti sociali, politiche sociali, spese correnti 1.605.000 euro, in conto capitale 1.002.000 euro.

Sviluppo economico e competitività 116.000, politiche per il lavoro e la formazione 7.500, energia e diversificazione fonti energetiche: 15.800, relazioni con altre autonomie: 7.200, relazioni internazionali 10.000, fondi e accantonamenti 857.000, debito pubblico per rimborso prestiti 119.000, spesa corrente 30.000.

Per quanto riguarda i totali, riepilogo i 14.000 euro che vi ho annunciato, quindi la somma della spesa corrente ammonta a 14.631, la spesa in conto capitale la somma è 4.809.000 euro.

Come sempre è stato allegato, e messo a vostra disposizione, l' all. A2 dove sono riepilogate le principali variazioni sia per spesa che entrata.

Le maggiori spese sono: missione 1, programma 2, titolo 1, servizi istituzionali e segreteria generale : maggiori spese per convenzione di segreteria 25.000 euro, finanziata con economie di spese sul capitolo personale.

Missione 2, programma 11, titolo 1: servizi generali istituzionale di gestione e altre spese correnti: maggiori spese per trasferimento Unione Tresinaro Secchia, per servizi informatica associato: 5.000 euro.

Missione 3, programma 1, titolo 1: ordine pubblico e sicurezza spesa corrente, spese polizia municipale derivante da sanzioni codice della strada, pari importo in entrata: 47.365 euro.

Missione 6, programma 1, titolo 2: politiche giovanili, sport tempo libero: spesa corrente maggiori spese per prestazione di servizi per iniziative ricreative: 10.000 euro, pubblicità relativa a manifestazioni ricreative/sportive: 4.976 euro

maggiori spese conto capitale per manutenzione straordinaria impianti sportivi : 90.000 euro, tra questi la riqualificazione energetica del bocciodromo, messa a norma uscita di emergenza Palacheope, sostituzione copertura campo 3 del tennis, impianti elettrici del nuovo locale e opere murarie esterne, sempre nella zona sportiva di Salvaterra.

Missione 9 programma 2, titolo 2: sviluppo sostenibile e tutela del territorio: maggiori spese in conto capitale per manutenzione straordinaria verde pubblico: 40.000 euro.

Trasporto e diritto alla mobilità 1.102.000, in conto capitale 1.412.000.

Diritti sociali, politiche sociali, spese correnti 1.605.000 euro, in conto capitale 1.002.000 euro.

Missione 10, programma 11, titolo 1 e 2: Trasporto e diritto alla mobilità : maggiori spese correnti per manutenzione strade 32.000 euro, rimozione neve 16.500 euro maggiori spese in conto capitale manutenzione straordinaria strade: 11.000 euro, manutenzione straordinaria illuminazione pubblica 7.000, progetti di riqualificazione urbana : 25.000, acquisto nuovo automezzo: 20.000.

Missione 12, programma 7, titolo 1: diritti sociali politica sociale, famiglie: maggiori spese correnti servizi sociali unificato Tresinaro Secchia 15.000.

Missione 20, programma 2, titolo 1: fondi e accantonamenti, fondo crediti di dubbia esigibilità, maggiori stanziamenti a fronte maggiore entrata recupero IMU: 285.000.

Minori spese:

Missione 1, programma 3, titolo 1: servizi generali e istituzionali: spesa corrente, minori spese per personale ragioneria: 12.000 euro

Missione 1, programma 4, titolo 1, servizi generali e istituzionali: minore spesa prestazione di servizi : 8.500 euro, aggio riscossione tributi 22.000, personale ufficio tributi, meno 5.000.

Missione 1, programma 7, titolo 1, servizi generali e istituzionali: anagrafe minori spese per il personale servizi demografici: 16.000 euro.

Missione 1, programma 10, titolo 1, servizi generali e istituzionali: gestione risorse umane, minori spese personale Segretario in quiescenza: 30.000 euro.

Per quanto riguarda le entrate: titolo e tipologia 10.10.11 entrate correnti di natura tributaria: maggiori entrate recupero evasione IMU 665.000 euro, IMU di competenza

versata in auto-liquidazione dai contribuenti 100.000 euro

Titolo 20.20.12: trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche: maggiori entrate per contributi da immigrazione 16.000, contributo statale per scuole infanzia e nido: 6.000, sanzioni da codice della strada correlata a spese di pari importo, già evidenziati, 47.365.

Titolo 30.10.3 : entrate extra-tributarie: entrate da rete di beni e servizi: maggiori entrate di refezione scolastica : 35.000, maggiori diritti di segreteria: 6.000, maggiori entrate da carta d'identità elettronica: 16.000, maggiori entrate per canone e servizio idrico integrato 12.900, minori entrate per sponsor: 6000, canone occupazione aree e spazi pubblici: 5.000 euro.

Titolo 30.20.03: proventi derivanti da attività e controllo, repressione degli illeciti, maggiori entrate per costi amministrativi derivanti da ingiunzioni fiscali: 14.000.

Titolo 30.30.03: entrate extra-tributarie, interessi attivi per mora, maggiori entrate di 11.000 euro

Titolo 30.50.3: entrate extra-tributarie, rimborsi e altre entrate correnti, maggiori entrate IVA fatture attive: 10.000 euro.

Titolo 40.30.04: entrate in conto capitale, maggiori entrate per sanzioni da abusivismo edilizio: 25.000, minori entrate per accordo urbanistici rinviati al 2019: 293.000 euro.

Titolo 40.40.04: entrate di alienazione in conto capitale: minori entrate per alienazione rinviate al 2019: 123.000 euro.

Titolo 40.50.05: entrate in conto capitale maggiori entrate per oneri di urbanizzazione: 30.000 euro.

Sul discorso tributi in questa sede di variazione sono state segnalate maggiori entrate tributarie di 100.000 euro di IMU versata in auto-liquidazione dai contribuenti nonché 665.000 per recupero evasione IMU e ravvedimenti, di queste maggiori entrate 557.000 euro sono stati destinati a finanziamento di spese di investimento.

Analizziamo la dimensione aggiornata del risultato di amministrazione, risultato di amministrazione, come da ultimo Consiglio nel luglio 2018: 4.955.000 euro.

Parte accantonata: fondo crediti di dubbia esigibilità 31.12.17 : 1.977 .000 euro, fondi contenzioso 50.000 euro, altri accantonamenti 381.000, totale parte accantonata 2.408.000 euro

Parte vincolata: vincoli derivanti da leggi, principi contabili: 1.043.000 euro, vincoli derivanti da trasferimenti: 152.000, vincoli formalmente attribuiti all'ente 91.000, altri vincoli 12.000, totale parte vincolata: 1.299.000 euro.

Parte destinata agli investimenti: 159.000, pertanto parte disponibile 1.097.000 euro, che non ha subito modifiche rispetto alla ultima variazione di assestamento e salvaguardia degli equilibri del luglio scorso.

E' il caso di ricordare che nel corso del 2018, l' applicazione dell'avanzo di esercizio è risultato essere: 82.000 avanzo applicato a parte corrente, di cui 72.500 per rinnovo contrattuale, 10.000 per maggiori rimborsi tributari, avanzo applicato agli investimenti 375.000 euro già evidenziati.

Terminiamo la illustrazione con alcune brevi riflessioni sui fondi.

L' ammontare fondo pluriennale vincolato 2018, determinato dalle variazioni del 2017, e a seguito riaccertamento ordinario dei residui 2017, è composto da: fondo pluriennale vincolato in entrata corrente 569.000, fondo pluriennale vincolato in entrata conto capitale 2.650.000 euro.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, a seguito di maggiori entrate da recupero IMU è stato aumentato di 285.000 euro.

L' accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2018 ha seguito le seguenti integrazioni: tributi e perequazioni da 550.000 aumento di 47.470, per copertura integrale rateazioni anno precedente. Entrate extra-tributarie: 18.730, il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a 617.066 euro.

La percentuale di accantonamento al fondo diventa pertanto l' 85% delle entrate extra-tributarie, e il 100% di quelle tributarie.

Chiediamo pertanto al Consiglio di accertare il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza, che dei residui e della cassa.

Di dare atto che non vi sono debiti fuori bilancio, di apportare al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni evidenziate, di dare atto che le variazioni non alterano l' equilibrio, che il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato adeguato alle variazioni e che non comporta modifiche al piano delle opere, e che i proventi da oneri di urbanizzazione non concorrono al finanziamento della spesa corrente.

Si chiede di dare mandato alla Giunta, perché provveda con proprio atto ad apportare modifiche derivanti dal presente provvedimento al PEG, e di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale e di pubblicare la presente determinazione nel sito dell'ente, sezione Amministrazione trasparente.

Grazie.

Presidente

Grazie vicesindaco per la sua relazione. Dichiaro aperta la discussione, consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI -Consigliere

Grazie presidente. Buonasera.

Ho chiesto la parola per avere alcune spiegazioni approfondite, su situazioni che mi hanno colpito particolarmente.

All'allegato A2, al n. 5, missione 9, programma 2, titolo 2: sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente: maggiori spese di 40000 euro per manutenzione straordinaria verde pubblico.

Volevo capire come è stata spesa questa somma, visto che la manutenzione del verde pubblico è un punto dolente, è una delle principali lamentele che sento dai cittadini, vorrei capire se la spesa è stata fatta per maggiori tagli di erba e siepi, o se si è dovuto sistemare qualcosa, a causa di eventi meteorologici, o altro.

Per la missione 10, programma 5, titolo 1 e 2: automezzo di 20,000 euro, ero curioso di sapere quale fosse.

Titolo 14, 10.20.12 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per accoglienza immigrati, sono 16.000 euro, mi piacerebbe approfondire.

Al punto 17, titolo 30.30.03 maggiori interessi attivi, entrate per interessi di mora: 11.000 euro, mi interessa capire se il dato è in linea con gli anni scorsi, se è una spia di difficoltà dei cittadini nel pagare le imposte dovute, o se è come per gli altri anni. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi?

CASSINADRI - Vicesindaco

Partiamo dall'ultima: come avete visto c'è un maggiore incasso della amministrazione per recupero di IMU, di 665.000 euro per recupero e ravvedimenti, oltre a 100.000 euro per auto-liquidazione, gli 11.000 euro si riferiscono agli interessi su queste cifre. Per quanto riguarda l'automezzo è stato rottamato il Daily che aveva Nello e ne è stato comperato un altro, è un automezzo quindi in sostituzione e non uno nuovo. Per il discorso diritti umani risponde l'assessore Blengeri.

BLENGERI – Assessore

Preciso che si tratta di un contributo che viene erogato dallo Stato, proprio per la ospitalità che diamo ai richiedenti asilo, questi soldi vengono utilizzati sul nostro territorio e i lavori pubblici sapranno dire come.

Presidente

Parola a l'assessore Grossi.

GROSSI – Assessore

I 16.000 euro verranno utilizzati per riqualificazione della illuminazione pubblica nel vialetto a fianco della chiesa in centro, e parte di quella in piazza Costituzione. Mentre per il verde sono previsti degli interventi al parco Imagine, per risistemazione e piantumazione del parco, e un intervento sul laghetto del parco Amarcord.

Presidente

Altre domande? Interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI -Consigliere

Solo per capire: 16.000 euro sono un contributo statale per l'accoglienza, che il Comune può spendere per qualsiasi altra cosa, immagino. Non sono legati allo specifico alla accoglienza.

Presidente

Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Il consigliere Montelaghi ha perfettamente colto il punto, esiste un contributo che tra parentesi ci era stato erogato, praticamente per lo stesso importo, anche nel 2017, che

viene erogato ai Comuni che ospitano nel proprio territorio i richiedenti asilo, i rifugiati di diverso tipo.

Credo che sia calcolato approssimativamente in 500 euro per ogni soggetto richiedente asilo, è evidente che il Comune in realtà non sostiene costi diretti per la accoglienza, ma il contributo viene considerato come una sorta di elemento premiale per gli enti che hanno creato le condizioni di un'accoglienza diffusa nel territorio.

Casalgrande è tra i Comuni che non si è mai tirato indietro, fin dal 2016, per aiutare le varie cooperative che si sono mosse sul territorio per individuare soluzioni abitative, e la amministrazione ha sempre dato una mano a trovarle nella provincia di Reggio Emilia.

A posteriori, non sapevamo ancora in quel momento, noi lo abbiamo fatto per un puro motivo umanitario, ma a posteriori, dicevo, il governo ha sancito che i Comuni disponibili avrebbero ricevuto un contributo.

Il contributo è stato erogato nel 2017, e confermato nel 2018. Non lo sapevamo, perché non c'era certezza di questo, il contributo è arrivato e ne prendiamo atto con questo riequilibrio.

Non c'è un vincolo stretto sull'utilizzo del contributo, è a disposizione della comunità, è un premio. Nel 2017 è stato utilizzato per la riqualificazione della piazzetta di Villalunga, anche in virtù del fatto che la maggior parte dei rifugiati risiedevano appunto a Villalunga, mentre quest'anno, visto che si tratta di una accoglienza più diffusa e abbiamo richiedenti un po' su tutto il territorio, lo utilizziamo per la riqualificazione del centro di Casalgrande.

Presidente

Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Capogruppo Magnani.

MAGNANI -Consigliere

Buonasera a tutti. Grazie presidente. Come PD voteremo favorevolmente al riequilibrio, vogliamo rimarcare il fatto che la maggior parte delle entrate derivano da recupero della evasione fiscale, quindi un plauso alla determinazione e al lavoro svolto dagli uffici, ma anche alla tenacia della amministrazione che sul tema è stata coerente, e ha posto l'obiettivo tra i capisaldi del suo mandato in questi 5 anni. Grazie.

Presidente

Altri interventi? Sindaco.

VACCARI - Sindaco

Mi associo a quanto ha colto perfettamente il consigliere Magnani, la maggior parte delle entrate deriva da un grosso lavoro di recupero della evasione delle imposte del Comune.

Faccio presente che quando si recupera della insolvenza, questa è semplicemente una liquidità che entra nelle casse dell'ente, quando invece si recupera dell'evasione, si accerta una base imponibile che non era stata correttamente dichiarata in passato, si creano le premesse non soltanto tra virgolette per fare un " incasso di liquidità "

sull'immediato, ma si creano anche le premesse di una base imponibile più corretta per il futuro, e credo che questo lavoro non sia limitato al 2018, ma che andrà a beneficio del Comune per tutti gli anni a venire.

Credo sia un passaggio significativo, e un po' mi "dispiace", tra virgolette, che lo abbia colto soltanto Magnani, che non sia emerso nel dibattito, perché credo che questo sia un motivo di assoluto vanto per tutto il Comune e non soltanto per la maggioranza.

Presidente

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 3 all'Ordine del Giorno: FIN 002 – variazioni di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018:

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? 3 contrari

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 9 favorevoli

Contrari ? 3 contrari

Astenuti? Nessuno

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: approvazione dello schema di accordo di programma tra il Comune di Casalgrande e il Comune di Scandiano, finalizzato alla esecuzione di interventi manutentivi, al ponte su Rio Riazzone, al confine tra i due Comuni. Accordo ai sensi dell'articolo 34 D.lgs 267/2000, art. 15 legge 241/90.

Parola al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Volevo ringraziare la dottoressa Gherardi per la presenza, è il nostro ragioniere capo, anche perché come ho detto prima, il lavoro che deriva dal settore finanziario e dal settore tributi, con cui lei è in collaborazione, ha rappresentato l'elemento forte di questa variazione di bilancio. Grazie per la presenza e per il lavoro svolto.

Presidente

Mi riunisco anche io al ringraziamento, e passo la parola al relatore, assessore Grossi.

GROSSI - Assessore

L' accordo di programma si sigla tra il Comune di Casalgrande e il Comune di Scandiano per gli interventi di manutenzione sul ponte ex S.P 467, la strada che va verso Scandiano, sul rio Riazzone.

Sostanzialmente dai sopralluoghi effettuati si è rilevato che è necessario ripristinare i copriferrì delle travi in cemento armato, sono interventi superficiali, il ponte ha due luci.

La luce est, sotto la quale passa il rio Riazzone segna il confine, per cui un quarto del ponte è sotto Casalgrande, tre quarti sotto Scandiano.

Nell'accordo vengono definite le competenze dei due Comuni sull'intervento e gli oneri a carico del nostro Comune, che ha il compito di affidare la progettazione a un ingegnere, di effettuare la direzione lavori, controllare la regolare esecuzione e il coordinamento per la sicurezza.

Il Comune di Casalgrande deve quindi reperire le somme necessarie all'incarico e successivamente i $\frac{3}{4}$ della somma saranno rimborsati dal Comune di Scandiano.

Casalgrande dovrà poi reperire la propria quota di $\frac{1}{4}$ della spesa per l'esecuzione lavori.

Gli oneri di Scandiano sono la procedura di affidamento dei lavori, e l'esecuzione dei lavori da realizzare. La suddivisione è sempre in $\frac{3}{4}$ e $\frac{1}{4}$.

Si è deciso di fare effettuare la gara di appalto e i lavori a Scandiano, in quanto è interessato dalla parte maggiore dell'intervento.

La tempistica è di due mesi dalla approvazione dell'accordo, ed entro 6 mesi dal ricevimento della progettazione esecutiva, si inizieranno le procedure di affidamento e i conseguenti lavori.

Presidente

Ringrazio l'assessore Grossi, è aperta la discussione. Nessun intervento? Dichiarazione di voto? Mettiamo in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: approvazione dello schema di accordo di programma tra il Comune di Casalgrande e il Comune di Scandiano, finalizzato alla esecuzione di interventi manutentivi, al ponte su Rio Riazzone, al confine tra i due Comuni. Accordo ai sensi dell'articolo 34 D.lgs 267/2000, art. 15 legge 241/90:

Favorevoli? Unanimità

Contrari ? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Interrogazione con risposta orale, presentata

dal gruppo consiliare Sinistra per Casalgrande, riguardante le problematiche riscontrate sulla linea ferroviaria Reggio Emilia – Sassuolo.

Do la parola al relatore, consigliere Montelaghi.

Grazie presidente. Passo a leggere l'interrogazione:

“Premesso che numerose sono state le segnalazioni pervenuteci da parte di cittadini/e a proposito di frequenti disagi e ritardi che negli ultimi mesi hanno interessato la linea ferroviaria Reggio Emilia- Sassuolo, che serve attraverso il Comune di Casalgrande.

Disagi e ritardi che hanno avuto eco anche sulla stampa locale.

Valutato che i disagi riguardanti i nostri concittadini/e, pendolari e studenti, costretti loro malgrado a ritardare l'ingresso a scuola e sul posto di lavoro, numerose sono anche le lamentele sull'affollamento dei treni e sui bus sostitutivi, è difficile pensare anche se certamente hanno il loro peso, che la responsabilità sia tutta da attribuire ai lavori che stanno interessando la linea, dato che questi disagi sono stati più volte negli anni segnalati, spesso nelle prime settimane di inizio dell'anno scolastico.

Chiediamo al sindaco e alla Giunta di intervenire presso Fer Etper per chiedere chiarimenti in merito ai disagi segnalati, sollecitarne la risoluzione, ed avere un resoconto dello stato di avanzamento dei lavori sulla linea ferroviaria e le tempistiche previste per terminarli. “

Praticamente ci sono giunte parecchie segnalazioni di ritardi e disagi, tra l'altro molti di questi nelle prime ore del mattino, in orari in cui teoricamente non ci dovevano essere gli operai, sulla linea ferroviaria e leggendo i giornali rileviamo che le stesse problematiche si stanno rilevando ahimè sulla linea verso Guastalla. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Montelaghi, do la parola per la risposta al sindaco.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Una prima riflessione di metodo: di solito le interrogazioni sono richieste per conoscere qualcosa, se la richiesta è perché qualcuno si attivi, si fa una mozione, sottoposta poi a dibattito e votazione. Questa è una interrogazione un po' particolare, sarebbe stata più esatto presentarla come mozione, guardo il consigliere Luppi, che a inizio mandato fece una cosa simile.

Entrando nel merito, rispondo come se fosse una vera e propria interrogazione per conoscere i fatti.

Il sistema dei trasporti pubblici, in particolare per quanto riguarda gli studenti è articolato in 3 grandi sistemi, quello dello scuolabus, dei treni e di SETA.

Il sistema scuolabus non ha dato nessun problema in questi anni, segno che il fornitore che è stato individuato con la precedente gara, che è anche il vincitore della nuova gara e che attualmente fornisce il servizio di scuolabus per il Comune di Casalgrande, TIL, sta lavorando correttamente come previsto, e quindi non abbiamo problemi.

Poi c'è il sistema di SETA, trasporto su gomma, e lì abbiamo un problema cronico, che si verifica tutti gli anni le prime settimane di ottobre, per un motivo di sistema.

Le scuole, in particolare quelle di Sassuolo, non hanno un orario omogeneo tra di loro

ma ogni scuola si organizza con orari diversi, e questo fa sì che sia molto difficile organizzare delle corse che passano a prendere tutti i ragazzi contemporaneamente, ma ci sono alcuni che devono aspettare, perché si uniscono a quelli che escono 10 o 20 minuti dopo.

Ma il problema di ottobre è legato al fatto che durante il mese di settembre tutte le scuole superiori attivano degli orari provvisori, che dal 1° ottobre dovrebbero trasformarsi in orari definitivi, per tutto l'anno scolastico, ma purtroppo per motivi che non competono a questa amministrazione, ma che sono competenza delle singole scuole, purtroppo dicevo, questi orari provvisori a volte proseguono anche nella prima decade di ottobre, e questo fa sì che SETA si organizzi per avere delle corse adeguate agli orari definitivi, e poi ai primi giorni di ottobre si ritrova con scuole che senza avvisare, hanno mantenuto gli orari provvisori e quindi inevitabilmente ci sono problemi di sovraffollamento.

Veniamo al merito della interrogazione, alla linea ferroviaria: innanzitutto posso confermare che i lavori non sono la causa del problema, ha detto bene il consigliere Montelaghi, gli stessi ritardi si sono già verificati più o meno tutti gli anni nelle prime settimane di inizio anno scolastico, e i motivi sono appunto quelli che ho detto prima, anche le scuole di Reggio Emilia hanno problemi nel passaggio tra orario provvisorio e definitivo, causando problemi di sovraffollamento.

Questo comporta sovraffollamento e qualche ritardo, a causa della salita e discesa degli studenti alle varie fermate, che comporta un tempo maggiore, perché c'è molta più gente del previsto, ma non dovrebbe provocare né la soppressione delle corse, né i ritardi clamorosi, quelli che vanno oltre i 10-15 minuti.

Questo è successo quest'anno, e mi ha stupito in modo particolare, perché bisogna dire che nell'ultimo anno e mezzo la situazione era andata veramente molto bene, mi sono fatto dare il dato preciso, e la regolarità delle corse era al 96%. Una corsa si considera regolare se ha un ritardo inferiore a 5 minuti, sostanzialmente in orario, al capolinea.

Mentre limitatamente al mese di ottobre 2018, la regolarità è scesa al 85%, quindi effettivamente ci sono stati ritardi e disagi.

I motivi non sono imputabili ai lavori di elettrificazione sulla linea, che sono già partiti e si dovrebbero concludere a metà 2019 con il collaudo delle opere, ma imputati in particolare a due gravi episodi di malfunzionamento dei treni e dei sistemi di scambio e manovra della stazione di Reggio Emilia, che hanno comportato la soppressione della corsa Reggio Emilia Sassuolo, che però è lo stesso treno che poi avrebbe dovuto fare la corsa principale da Sassuolo a Reggio Emilia, quindi venendo meno il treno a Sassuolo, non è stato possibile fare il percorso completo fino a Reggio Emilia.

La risonanza mediatica che abbiamo avuto, è dovuta al fatto che in un caso i bus sostitutivi per il trasporto studenti, non sono stati sufficienti a caricare tutti gli studenti, ma hanno caricato solamente gli studenti di Veggia, Villalunga, Dinazzano e Casalgrande, che sono arrivati a Reggio Emilia seppure in ritardo, ma non hanno caricato gli studenti di Scandiano, i bus non erano sufficienti, e di conseguenza a Scandiano c'è stato un disagio ancora superiore, e questo ha avuto un clamore sui media locali, che ha portato alla sensazione di totale disservizio, quando in realtà i problemi ci sono stati, limitatamente al mese di ottobre, su 5 o 6 corse rispetto ai 500

treni al mese che circolano su queste tratte.

Posso anche rassicurare il consigliere Montelaghi e tutto il Consiglio del fatto che il rapporto con le società di TPL sono costanti. Per fare un esempio, casualmente oggi, non legata a questa interrogazione ma proprio perché è la nostra attività ordinaria, oggi dicevo ho incontrato il direttore di Tper, dottor Paolillo, il direttore di Dinazzano Po, dott. Maioli e ho avuto due telefonate con Agenzia per la Mobilità, dottor Vernaci, per altre cose, perché ci sono sempre telefonate costanti per trovare soluzione non solo ai disagi, ma anche migliorative, per il servizio come piccoli spostamenti degli orari, spostamento delle fermate come è stato fatto nelle linee SETA, negli ultimi 2 o 3 anni, quindi il rapporto è costante, posso assicurare che le segnalazioni non giungono solo al consigliere Montelaghi, ma anche all'URP o al Sindaco direttamente, quindi c'è una attivazione immediata nei confronti in particolare della Agenzia per la Mobilità che è l'interlocutore istituzionale, che a sua volta è il committente del servizio a SETA e Tper, quindi noi ci rivolgiamo alla Agenzia, la quale poi indaga e prende i provvedimenti necessari.

Va detto a onor del vero, che il mese di novembre è tornato a una affidabilità superiore al 96%; quindi i disagi che effettivamente ci sono stati, seppur importanti, sono stati contenuti al mese di ottobre, da novembre sembra che siamo tornati alla situazione che avevamo fino a maggio, di puntualità superiore al 96%.

Presidente

Bene, soddisfatto della risposta?

MONTELAGHI -Consigliere

Innanzitutto chiedo scusa per l'errore formale, se fossimo 8 consiglieri faremmo le cose in maniera più precisa, purtroppo sono solo e si fa quel che si può.

Volevo specificare che oltre ai due grossi ritardi, segnalati anche dal sindaco, mi erano stati segnalati ritardi l' 8, il 10, il 12, il 20, il 31 ottobre e il 9-12-15 novembre, abbastanza numerosi.

Ringrazio per la risposta, speriamo che d'ora in poi i treni arrivino in orario, penso che la mobilità sarà un tema che affronteremo ancora, visto che l'altro giorno, leggendo un comunicato stampa del PD di Scandiano che rispondeva a una polemica della Lega, ho scoperto che forse riusciranno a fare arrivare la linea urbana n. 9 a Scandiano, che si ferma a 5 km

VACCARI - Sindaco

Visto che ha aggiunto questo argomento, devo dire che Scandiano sta lavorando per allungare la corsa urbana che arriverebbe a Fogliano per arrivare fino a Scandiano.

Ovviamente quella è una linea urbana, e il fatto che esca dal Comune di Reggio Emilia è quindi legato a specifici accordi, noi non siamo sprovvisti di comunicazione verso Reggio Emilia, abbiamo il treno e le corriere, quindi allungare la linea urbana fino a Casalgrande, è oneroso.

Il Comune di Scandiano ci metterà dei soldi, per fare questo, noi abbiamo già il treno e le corse di SETA, quindi mi sembra superfluo, in futuro si potrà vedere se c'è un

servizio.

Presidente

Passiamo al :

Punto n. 6 : Ordine del Giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico e Casalgrande Passione, contro la approvazione del DDL 735, norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bi-genitorialità presentata da Lega e Movimento 5 Stelle.

Parola al relatore, Guidetti.

GUIDETTI - consigliere

Grazie presidente. Do per letta la mozione, però vorrei sottolineare che il DDL presentato da Lega e Movimento 5 Stelle, primo firmatario il senatore leghista Pillon, è criticabile sotto tutti i punti di vista.

Si tratta di un DDL fortemente ideologico e adulti-centrico, che ci riporta indietro di 50 anni, peggiorativo sia per le donne che per i minori coinvolti nelle separazioni.

Tra gli aspetti più negativi: la prevalenza del punto di vista economico e patrimoniale degli adulti, rispetto all' interesse primario dei figli e figlie minori, come è sempre stato.

L'introduzione di una figura molto ambigua, come quella del mediatore tutelare obbligatorio, che non tutela in nessun modo le donne vittime di violenze domestiche e introduce la sindrome di alienazione parentale priva di fondamento scientifico, per introdurre la possibilità di escludere all'affidamento il genitore di solito la madre, verso il quale il figlio manifesta una preferenza, perché essa nasconderebbe una manipolazione verso l'altro genitore, di solito il padre, al quale paradossalmente potrebbe essere affidato il figlio.

In sostanza si cancella la responsabilità genitoriale e si torna alla patria potestà.

Inoltre viene eliminato l'assegno di mantenimento, le spese devono essere divise matematicamente tra i due genitori, quantificate, e rendicontate tramite fatturazione.

Mi pare importante aggiungere che per valutare la reale portata del testo, non si deve cadere nel tranello del titolo, chi infatti può dirsi contrario a un affido dei figli condiviso tra la mamma e il papà?

In realtà l'affido condiviso, viene scelto già da 9 coppie su 10, dunque non ci sarebbe alcun bisogno di un ulteriore intervento normativo, ma il vero obiettivo del DDL Pillon è la cosiddetta bi-genitorialità perfetta, con la furba e voluta sovrapposizione tra l' aspetto condiviso della responsabilità genitoriale e il tempo di permanenza dei figli presso ciascun genitore, ci dovranno essere 12 pernottamenti presso ciascun genitore, pena la decadenza della genitorialità.

Non si tiene conto della stabilità del bambino, né la tipologia di lavoro dei genitori: trasferite, o altro.

Qualsiasi emendabilità di tale provvedimento è messa a rischio dalla tragedia che lo pervade, gravissimo è il fatto che esso non semplifica la separazione, ma addirittura

può rendere orfani i bambini, se la mediazione non va a buon fine.

E' davvero difficile trovare qualcosa di positivo nel provvedimento del ministro della famiglia del governo giallo-verde, perché siamo di fronte a una postura culturale che si traduce in diritto lontano anni luce dai bisogni delle persone. Grazie.

Presidente

ringrazio il consigliere Guidetti, prima di aprire la discussione a questo Consiglio comunale, è stato indirizzato un emendamento a questo ordine del giorno, dal Movimento 5 Stelle. Quindi darei la parola al consigliere Luppi, che ce lo illustra.

LUPPI -Consigliere

“ Emendamento all'ordine del giorno contro la approvazione del DDL 735:“norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bi-genitorialità”

Considerato che il DDL 735, norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bi-genitorialità è un decreto che non ha ancora cominciato l'iter in commissione dove sono previste 120 audizioni con associazioni e rappresentanti di categoria, e che lo stesso deve essere ancora soggetto a diverse modifiche migliorative, sicuramente il tema della bi-genitorialità deve essere preso in considerazione in quanto l'attuale legge penalizza molto spesso uno dei genitori, si rende necessario normare il diritto all'affido condiviso.

In una recente intervista, la nostra portavoce, M.E. Spadoni, si è detta favorevole all'affido condiviso, che è previsto anche dal contratto di governo.

Nonostante ciò, ritiene necessarie delle modifiche, che riguardano alcune criticità che sono elencate nel presente ordine del giorno, impegnandosi tra l'altro in prima persona.

Per tutte queste ragioni proponiamo il seguente emendamento, sostituendo la frase in giallo con il testo sotto riportato

“di sensibilizzare tutti i parlamentari in Emilia Romagna affinché promuovano e garantiscano ampi e seri confronti con tutti i soggetti istituzionali associativi, istituzionali, professionali coinvolti, comprese le rappresentanze femminili, le associazioni famigliari e le figure di garanzia per i minori, al fine di sospendere l'attuale iter di approvazione e di attivarsi per ottenere il ritiro dello stesso”

sostituire con:

“sensibilizzare tutti i parlamentari eletti in Emilia Romagna affinché promuovano e garantiscano seri ed ampi confronti con tutti i soggetti istituzionali associativi, istituzionali, professionali coinvolti, comprese le rappresentanze femminili, le associazioni famigliari e le figure di garanzia per i minori, al fine di applicare tutti gli strumenti possibili per modificare al meglio il provvedimento e risolvere le criticità elencate nel presente ordine del giorno.”

SILINGARDI - presidente

Ringrazio il consigliere Luppi, vi ricordo che dopo la discussione voteremo l'emendamento del Movimento 5 Stelle e poi il punto n. 6.

Mi permetto di fare una piccola considerazione personale, che il DDL 735 siamo d'accordo di trovare soluzioni, cambiamenti, normative, ma personalmente trovo che sia un grosso errore, perché tra tutti i soggetti interessati dobbiamo cautelare, a mio parere personale, la parte più debole, che sono i figli, si trovino tutte le soluzioni per padre, madre, ma tengo a dire che a mio parere deve essere più che mai salvaguardato il figlio, che è la parte più esposta.

Consigliere Mattioli, a lei la parola.

MATTIOLI -Consigliere

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Fa piacere ogni tanto parlare di politica nazionale, di cui si parla poco e uscire un po' dallo schema della politica comunale.

E' un tema molto sentito, questo della bi-genitorialità, abbiamo sentito servizi di gente che si sente discriminata.

Non sono un simpatizzante del senatore Pillon, le sue politiche sono lontane anni luce dalla mia sensibilità, soprattutto sui temi etici.

Ricordo che quando nacque il governo disse che andavano riviste anche le unioni civili, la risposta del Movimento 5 Stelle fu molto determinata, non rientra nell'accordo di governo, a differenza di questo, pag. 28, " la bi-genitorialità è un tema che abbiamo preso a cuore, da discutere" Ve lo vado a leggere:

"Diritto di famiglia, riorganizzazione e semplificazione del sistema di adozione nazionale e internazionale, rivisitazione dell'affidamento condiviso dei figli, necessità di assicurare la permanenza dei figli con tempi paritari tra genitori, rivalutando anche il mantenimento in forma diretta, senza automatismi "

Io condivido il discorso sulla parte debole, i figli vanno tutelati sicuramente.

Andiamo anche a leggere quanto dice la nostra Costituzione, perché è un punto di formazione al quale attingere.

Art. 30 " E' diritto e dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli affinché anche fuori dal matrimonio."

Art. 29: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia, come società fondata sul matrimonio, il matrimonio ordinato sulla uguaglianza morale e giuridica dei coniugi con i limiti stabili dalla legge"

Art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari uguaglianza sociale e sono pari davanti alla legge"

Io sono sposato da tanti anni, con figli maggiorenni e non rientro quindi nella casistica, ma se dovessi avere figli minorenni, io penso di avere tutti i diritti da genitore di poter condividere con loro lo stesso tempo della mia ex consorte.

Sono convinto che mia moglie gli darebbe gli insegnamenti migliori, ma vorrei avere gli

stessi identici diritti, non mi sento né inferiore né superiore.

Oggi abbiamo la possibilità non di ritirare il decreto, ma di discuterlo nella commissione che è il luogo adatto, dove ci sono i vostri rappresentanti, e confidiamo nel fatto che avete sempre dimostrato una certa sensibilità su questi temi etici, potremmo lavorare insieme per ottenere il miglior risultato, ma non ritirando l'ordine del giorno perché ci sono situazioni di disagio che vediamo tutti i giorni.

Oggi bisogna lavorare insieme, dare risposta a quei cittadini che si sentono discriminati.

Io penso che lavorare in commissione sia la cosa migliore, siete rappresentati.

Vi leggo la pag. 2 del vostro emendamento:

“sottolineo che a rimarcare la negatività del DDL Pillon, in mancanza totale di confronti pubblici e istituzionali preliminari, sono intervenuti diversi autorevoli soggetti, tra i quali la Unione nazionale camere minorili, che richiama la necessità di politiche di diffusione della cultura di politiche dei diritti dei minori, e di sostegno alle famiglie, evitando pericolose contrapposizioni tra le due figure genitoriali e la conferenza nazionale delle commissioni regionali di Pari opportunità, dichiarando che le proposte contenute nel DDL Pillon richiedono una riflessione ben più ampia, e approfondita” qui non si parla di ritiro ma di approfondimento, invito ad accettare la nostra mozione e a lavorare nelle sedi opportune. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI -Consigliere

Grazie presidente. Chiedo scusa perché il mio intervento sarà bene o male lo stesso di lunedì sera.

Il DDL Pillon a noi di Sinistra per Casalgrande assolutamente non piace, anche se vi riconosciamo, se possiamo chiamarlo così un merito, quello di andare a cogliere il punto che la nostra parte politica e culturale ha sempre ignorato e cioè la condizione dei padri, che a volte a causa di una separazione, cadono in precarietà economica.

Questo capita anche alle madri, capita alle coppie dei ceti medio bassi e popolari, perché i ricchi cadono sempre in piedi.

I ceti medio alti se la cavano, il problema è sempre di chi vive del proprio lavoro e può diventare un dramma.

La legge tutela maggiormente la figura materna, ma perché la legge prende atto della situazione della nostra società, dove la condizione lavorativa delle donne è spesso inferiore a quella degli uomini, le donne sono spesso costrette a lavori part-time, la carriera è problematica e mediamente hanno una retribuzione inferiore.

Un altro punto che viene sempre ignorato è che quando ci si separa, a volte il padre cade in una sorta di precarietà affettiva, nel senso che l'affido è condiviso, ma in prevalenza il domicilio va alla madre, in Italia la mamma non si tocca, e il padre sente un po' la perdita soprattutto se la madre si rifà una vita, vede in lontananza l'ombra di un'altra figura paterna, questo succede spesso e viene poco colto.

Comunque il decreto Pillon da delle risposte completamente sbagliate, innanzitutto

impone il passaggio dal mediatore familiare, che non è una figura del tutto negativa, ma viene imposto ed è un altro onere a carico della coppia.

La divisione che comporta l'obbligo di residenza del figlio di 12 giorni per ogni genitore è una cosa complicata, che devono gestire i due genitori, perché non è detto che abitino nella stessa città, o nella stessa regione, la cosa potrebbe essere complicata. Io sono un padre separato e nel mio caso non sarebbe fattibile tenere con me mia figlia per dei periodi, perché a causa del mio lavoro dovrei affidarla a una baby-sitter.

L'assegno di mantenimento, ha tutti i difetti del mondo, ma è una sicurezza sulla cifra, fare la divisione del 50% su tutto teoricamente è bello, ma in realtà rischia di diventare una guerra all'ultimo scontrino, da cui non si esce, un motivo di conflitto quotidiano, scontrino per scontrino, ed un'ottima cosa per procurare lavoro ai mediatori familiari di cui Pillon mi sembra faccia parte.

Voglio sottolineare la questione della alienazione parentale, questa idea che in caso un figlio rifiuti di frequentare uno dei due genitori, si rischia l'affido ai servizi sociali, che intervenga il giudice, senza curarsi se ci possa essere, dietro questo rifiuto, un dato di fatto reale, oltretutto in caso di adolescenti, diventa abbastanza complicato passarci del tempo, se non vogliono stare con voi.

Presidente

Altri interventi? Consigliere Guidetti.

GUIDETTI - consigliere

Una piccola curiosità: in data 10 ottobre, in Regione Emilia Romagna è stata proposta la risoluzione, e alla commissione Pari opportunità dei diritti delle persone, i consiglieri di Movimento 5 Stelle e Lega erano assenti.

Presidente

consigliere Debbi.

DEBBI -Consigliere

Aggiungo altri due aspetti a mio parere critici, in merito alla bi-genitorialità perfetta, che vuole che i figli passino eguale tempo con entrambe i genitori, senza assegno di mantenimento, questo creerebbe delle situazioni di disparità in caso di differenza salariale dei genitori, il figlio si troverebbe a vivere in situazioni economiche differenti, oltre alla guerra degli scontrini, che citava il consigliere Montelaghi.

Inoltre è certo che i figli sono sempre costretti a fare le valigie, da una casa all'altra, colgo la sollecitazione del consigliere Mattioli di provare a discutere, ma a mio avviso sarebbe meglio ritirare il provvedimento, per ripartire con una nuova discussione, con altri presupposti, questo il mio parere.

Presidente

Ci sono altri interventi? Sindaco, prego.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente. Il tema è ovviamente sensibile, e che ciascuno di noi può avere vissuto in

prima persona, l'altro giorno in Consiglio Unione c'era la gara a chi era separato o divorziato, c'erano gradi diversi, sono temi che toccano molto il personale e quindi ciascuno di noi è libero di esprimersi secondo la propria sensibilità.

Mi ha fatto sorridere il consigliere Mattioli, quando ha citato il contratto di governo, quasi fosse un testo da accogliere come la verità assoluta. Faccio notare che è un documento programmatico di parte, non un documento riconosciuto da tutti e che non è stato votato, essendo stato redatto successivamente alle votazioni del 4 marzo, quindi qualcuno può ritenerlo come un punto di riferimento, ma sicuramente non è il verbo.

La Costituzione invece lo è, e il consigliere Mattioli lo ha citato, la uguaglianza è un valore che noi tentiamo di riconoscere, ma la bi-genitorialità non perfetta, ossia l'intervento del giudice che decide per l'assegno o la divisione del tempo non perfettamente al 50%, serve proprio, oltre che a tutelare il figlio a ricreare condizioni di uguaglianza tra i coniugi, perché una coppia che si separa, e che hanno condizioni professionali molto diverse una dall'altra, vedono sollievo in questa diversità e riescono a mantenere un adeguato tenore di vita per i figli, proprio grazie all'assegno di mantenimento, che verrebbe a sparire con il DDL Pillon.

I coniugi possono avere condizioni abitative completamente diverse, possono abitare, come diceva giustamente il consigliere Montelaghi in luoghi lontani tra di loro, mi chiedo un figlio che debba vivere 15 giorni a Milano e 15 giorni a Napoli, come può seguire anche solo un sistema scolastico normale.

Nell'emendamento, i consiglieri del Movimento 5 Stelle chiedono di sostituire "ritiro" con "risolvere le criticità" ma qui credo che siamo di fronte a una base culturale di partenza talmente lontana e non condivisibile, che non è questione di limare alcune cose all'interno del DDL, qui si sta cercando, in maniera occulta, di tornare al 1970, quando la legge sul divorzio ancora non esisteva, o quando, nel 1974 ci fu il referendum, che fortunatamente fallì, che chiedeva di annullare la legge sul divorzio in Italia.

Prima di allora, qualcuno di noi era già nato, ma non viveva le dinamiche familiari in maniera consapevole, avevamo tantissime coppie impossibilitate a separarsi, pur in condizione di violenza domestica, di totale infelicità e conflitto costante, anche a discapito dei figli.

Ecco, se noi dovessimo tornare a creare queste condizioni di fatto, l'articolo 3 della Costituzione cita le parole "di fatto" in cui le coppie non possono separarsi perché le condizioni lavorative ed economiche sono talmente diverse, per cui la separazione porterebbe uno dei due coniugi a una situazione economicamente insostenibile, avremmo un ritorno alla situazione pre 1970, che ritengo assolutamente medievale, rispetto alla attuale, anche se ancora tanto deve essere fatto in realtà, e qui Montelaghi ha colto bene, per creare quella eguaglianza nelle condizioni lavorative, per cui non ci siano più differenze salariali e di genere.

Chiudo e lascio alla assemblea piena libertà di voto, io annuncio che voterò contro l'emendamento ma a favore dell'ordine del giorno, comunque dovesse essere emendato, io voto contro l'emendamento. Mi auguro che una volta votato l'emendamento e deciso quale sia il testo definitivo da votare, mi auguro che ognuno abbia il coraggio di prendere posizione, che il numero di astensioni sia ridotto, perché

credo che la politica ha il diritto ma comunque anche il dovere di esprimersi in maniera forte di fronte a situazioni che possono veramente creare difficoltà agli esseri umani. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi? Consigliere Mattioli

MATTIOLI -Consigliere

Grazie presidente. Concludo velocemente, dico solo che c'è un problema reale e quindi mi pare che questa sia la opportunità per fare qualcosa, nelle sedi opportune, per cercare di limare il testo, confidando nel lavoro comune, per questo vi invito a pensare nuovamente al voto.

Presidente

Capogruppo Magnani.

MAGNANI -Consigliere

Per ribadire la nostra contrarietà all'emendamento, riteniamo che ci sia poco da limare, perché concettualmente questo DDL è veramente sbagliato, per le criticità poste dal consigliere Guidetti, e Debbi e rilanciate dal sindaco, e appunto perché temiamo che la approvazione di questo DDL complichino, fino a rendere impossibile, la separazione ed è un fatto che andrebbe in controtendenza con la legge sul divorzio breve, da noi approvata quando eravamo al governo, per queste ragioni voteremo contro l' emendamento presentato.

Presidente

Ci sono altri interventi? Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI -Consigliere

Una breve dichiarazione di voto: noi di Sinistra per Casalgrande siamo a favore di questo ordine del giorno, assolutamente, perché riteniamo che il decreto Pillon sia un disposto creato come un percorso ad ostacoli per chi si può separare, evidentemente dietro c'è un'idea di società e di famiglia che non è la nostra, crediamo che sia ispirato ad ambienti conservatori, ultra cattolici, che a volte arrivano all'onore delle cronache, come Sentinelle in piedi, o di chi vagheggia di teorie gender insegnate nelle scuole e per questo motivo rigettiamo l' emendamento chiesto dal Movimento 5 Stelle. Grazie.

MATTIOLI -Consigliere

Grazie presidente. Solo dichiarazione di voto, visto che ad oggi non c'è ancora il testo definitivo del DDL, riteniamo opportuna l' astensione.

Presidente

Come premesso, faremo due votazioni: iniziamo con la votazione dell'emendamento presentato al punto n. 6 : "Ordine del Giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico e Casalgrande Passione, contro la approvazione del DDL 735, norme in

materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bi-genitorialità” presentato da Movimento 5 Stelle;

Favorevoli? 2 favorevoli

Contrari ? 10 contrari

Astenuti? Nessuno

L' emendamento al punto 6 è bocciato.

Passiamo alla votazione del punto n. 6 : Ordine del Giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico e Casalgrande Passione, contro la approvazione del DDL 735, norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bi-genitorialità presentata da Lega e Movimento 5 Stelle.

Il punto è approvato.

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 2 astenuti

Il punto n. 6 è approvato.

Punto n.7: Ordine del Giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico e Casalgrande Passione, riguardante l'impatto sui territori del DL 4.10.18 n. 113 in materia di immigrazione e sicurezza.

Parola al consigliere Debbi.

DEBBI -Consigliere

Grazie presidente.

Portiamo questo ordine del giorno perché ci preoccupano le conseguenze che potrebbero portare le disposizioni contenute nel DL 113, che sta per diventare legge, che modificano profondamente la fisionomia del sistema di accoglienza.

Le stesse preoccupazioni sono state condivise da ANCI, e simili o identici ordine del giorno sono stati approvati in vari Comuni italiani, tra cui Reggio Emilia, Bologna, Torino. Questo decreto è già stato convertito in legge, e la sua discussione può fare pensare a pochi effetti pratici, ma io penso che mantenga il suo valore simbolico, per la forte contrarietà che esprime verso il sistema di accoglienza, che toglie dignità a persone disperate, che sono costrette a scappare dai loro Paesi, da situazioni che

sappiamo veramente terribili, negando di fatto possibilità di accoglienza e integrazione, e inoltre le spinge verso condizioni di marginalità e clandestinità..

Abbiamo visto in questi la narrazione fatta dal ministro Salvini sul fenomeno migratorio, che a mio parere è distorta e opportunistica, che tende a presentare queste persone disperate come dei vacanzieri, o dei delinquenti, la famosa frase "La pacchia è finita" mentre chi le soccorre in mare è presentato come uno scaltro affarista o come chi è in combutta con i trafficanti.

Abbiamo assistito a diversi episodi, nel corso dell'estate, di navi cariche di persone che venivano rimbalzate da un porto all'altro nel Mediterraneo, con persone tenute in condizioni al limite del disumano, e penso che questo sia indegno di un Paese che riconosce i diritti inviolabili dell'uomo tra i principi fondamentali della Costituzione.

Però il messaggio è passato, visto che oggi si parla del fenomeno migratorio in un decreto sicurezza, mettendo insieme due aspetti che non dovrebbero stare insieme.

Notizia di oggi: il governo ha dichiarato che non firmerà il documento ONU sui migranti, il global compact, lasciando la decisione al Parlamento, sarà una grande responsabilità per i parlamentari decidere se dialogare con le Nazioni Unite, per rispondere in modo corale, o in modo.. opportunistico e di calcolo elettorale.

Tornando al nostro ordine del giorno, gli aspetti si riducono sostanzialmente a due: viene cancellato il permesso di soggiorno per motivi umanitari, che aveva durata di due anni e consentiva l'accesso al lavoro, alla assistenza sanitaria, al sociale.

Vengono introdotti altre tipologie di permessi di minore durata e con minori tutele.

Questo può portare molte persone a non avere riconoscimento del loro status di rifugiato e quindi a entrare in un circuito di clandestinità e ad essere facilmente esposti a situazioni di marginalità e sfruttamento.

Un altro grande problema, è il restringimento del sistema SPRAR, il sistema di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, che viene limitato ai soli minori e a chi gode di protezione internazionale, escludendo appunto i richiedenti asilo.

Il sistema SPRAR si differenzia dalla accoglienza straordinaria, che rimarrebbe l'unica possibile, per il fatto che mentre la accoglienza straordinaria prevede la concentrazione di grandi numeri di persone in strutture, lo SPRAR è diffuso sul territorio e permette di fare dei percorsi di inclusione e integrazione.

Togliere ai rifugiati la possibilità di accedere allo SPRAR, porterebbe le persone che ne fanno già parte ad entrare in condizioni di clandestinità e marginalità, e comunque a privilegiare il sistema di accoglienza straordinaria, che crea maggiore tensione e allarme sul territorio.

Il decreto che è diventato già legge, non promuove dignità, ma la toglie.

Ad esempio persone che hanno già intrapreso un percorso di integrazione, che lavorano in attesa del loro status, perdono il diritto a rimanere sul territorio italiano e in questo modo si incentiva il loro sfruttamento e il lavoro irregolare.

E' un insieme di norme che limita i diritti, riduce le possibilità di permesso di soggiorno produrrà probabilmente più illegalità, perché tanti si troveranno in questa condizione, e il Paese che meglio integra è il Paese che meglio riesce a provvedere alla propria sicurezza, mentre l' illegalità e emarginazione, non creano sicurezza, tutt'altro. Penso che abbiate già letto tutti il testo.

Presidente

Ringrazio il consigliere Debbi, è aperta la discussione, consigliere Luppi.

LUPPI -Consigliere

Provo a fare una analisi, cerco un confronto dopo l'esposizione del consigliere Debbi. Credo che le obiezioni elencate siano per lo più condivisibili, ma trovo importante fare una breve osservazione: il tema della immigrazione, al di là dell'uso strumentale che ne fanno alcune forze politiche, in questo caso la Lega, è innegabilmente al centro delle preoccupazioni dei cittadini, è un sentimento bipartisan, che riguarda i cittadini di ogni schieramento, non solo i leghisti.

A nostro avviso era necessario affrontare e normare la questione, e questo secondo me perché in passato si sono avute politiche inadeguate, che hanno favorito rabbia, intolleranza e una crescente percezione di insicurezza, aprendo ampi spazi al consenso verso la destra, che con questo ha costruito la sua forza in Italia e in Europa.

Se si pensa agli scandali nei centri di accoglienza, nelle cooperative, allo sfruttamento della manodopera, pasti scaduti e condizioni igieniche deprecabili.

Non voglio togliere nulla alle realtà che hanno fatto il loro dovere nel rispetto delle persone accolte.

Il Movimento 5 Stelle non nega che ci siano difficoltà ad accettare alcuni punti di questo provvedimento, in particolare secondo noi manca la costruzione di una normativa più vasta, che regolamenti anche gli aspetti culturali e sociali, e questo non era presente nemmeno nei precedenti disegni di legge.

Per cui, mi auguro che la legge attuale possa essere migliorata, con degli interventi che risolvano le criticità elencate nella delibera che stiamo per votare.

Ci teniamo a sottolineare che il Movimento 5 Stelle governa con un partito che è molto distante dai nostri principi e valori, questo per effetto della legge elettorale che rende impossibile governare il Paese, legge elettorale che è stata ideata da persone note, che hanno preferito non fare un accordo di governo con il Movimento 5 Stelle e hanno preferito restare a godere lo spettacolo.

Se i dirigenti PD avessero preso più seriamente il nostro invito, forse saremmo a confrontarci su altri argomenti.

Ad ogni modo il decreto sicurezza non riguarda solo il tema immigrazione, ma ha aspetti che possono garantire maggiore sicurezza al cittadino, come ad esempio la sicurezza urbana.

Ci sembra eccessiva la richiesta di rivedere radicalmente il testo del decreto, azione che rimetterebbe in discussione il tutto, senza garanzia sui tempi di approvazione e una normativa chiara, che il Paese necessita.

Presidente

Parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente. Una riflessione in merito a quanto enunciato dal consigliere Luppi, si parla di responsabilità, forse le sarà sfuggito che il PD ha guidato il Paese facendosi carico di una serie di scelte, che oggi ci vengono, diciamo così, rinfacciate.

Ricordo lo streaming indegno, in cui Beppe Grillo, ha trattato il ministro Delrio e il Segretario del partito di cui faccio parte, e mi fermo.

MAGNANI -Consigliere

Una breve replica alle accuse mosse al PD, che penso siano completamente fuori luogo rispetto alla discussione, punto primo.

La legge elettorale diabolicamente architettata è stata la risposta alla volontà degli italiani e soprattutto alla vostra, che il 4.12.16 avete bocciato la legge che vi avrebbe fatto sicuramente governare, perché il combinato disposto tra Italicum e riforma istituzionale, avrebbe portato a una deriva autoritaria, pertanto si sapeva bene che la risposta sarebbe stato il passaggio al sistema proporzionale, sistema che in Italia tra l'altro è andato avanti fino alla fine della prima Repubblica, non trovo niente di diabolico, architettato per penalizzare forze politiche, come si facevano gli accordi per fare il governo al tempo del pentapartito, si sono fatti accordi tra due forze politiche, che tutto sommato hanno molto in comune, visto che state procedendo speditamente e ogni sussulto viene risolto con una stretta di mano e si prosegue.

L'invito era serio? L'invito era : pur di governare siamo disposti ad allearci con il PD e con la Lega: due forze agli antipodi.

Era un invito serio? Rivolto a chi avete sempre tacciato come il male assoluto per anni, secondo me governate benissimo con la Lega, e continuerete.

Per quanto riguarda le politiche della immigrazione, lo dico in modo brutale, è opinabile, ma penso che gli sbarchi non si siano fermati per le politiche di Minniti, non per quelle di Salvini, ma perché in Libia ci sono dei campi di detenzione veri e propri, dove le persone sono trattate in condizioni disumane, e quindi penso che sia stato questo a ridurre la immigrazione, non il decreto sicurezza o l'operato dell'ultimo anno di governo Gentiloni.

Per quanto riguarda il decreto e le critiche mosse, condivido quanto detto dal collega Debbi. Grazie.

DEBBI -Consigliere

Tornando sull'ordine del giorno, vorrei ricordare che riguarda l'impatto sui territori delle norme del decreto, non il decreto sicurezza nel suo complesso.

Visto che si faceva riferimento al sistema dell'accoglimento a Reggio Emilia, nel testo dell'ordine del giorno c'è qualche numero, io penso che in questa provincia il sistema funzioni tutto sommato bene, e che non presenti particolari criticità, perché per il sistema di accoglienza attuale, che però domani potrebbe non esserci più.

Nei Comuni si sono avviati diversi progetti di cittadinanza attiva, e dei percorsi scolastici, di conoscenza dell'italiano, e tutto questo rischia di essere vanificato, perché molte di queste persone avranno la possibilità di continuarlo, o finiranno nel circuito della illegalità, e della clandestinità.

Presidente

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI -Consigliere

Mi soffermo un attimo sulla polemica politica, ma poi procedo. La situazione del Movimento 5 Stelle, al governo con la Lega mi fa venire in mente la famosa frase di Marx "In politica ci si può alleare anche con il diavolo, basta essere sicuri di ingannarlo". In merito alla mozione: se non l'avesse fatto Magnani, avrei introdotto io l'argomento dei campi di detenzione in Libia, la mozione dice che in Italia, nel 2016, sono sbarcati 144.274 migranti, nel 2018 22.031, dove crediamo che sia finita la differenza?

L'ANSA dice che a luglio erano 1.405 gli annegati stimati, purtroppo, ma gli altri sono finiti nei campi di concentramento in Libia.

E questi campi di concentramento sono stati fatti perché qualcuno li ha pagati, qualcuno paga le loro motovedette, nella fattispecie il governo italiano di prima e di ora, qualcuno ha addestrato i marinai delle motovedette a riportare lì i migranti.

Zeid Raad Al Hussein, alto commissario ONU ai diritti umani diceva l'anno scorso: "Il patto stretto dal governo Gentiloni per conto Unione europea è disumano, la sofferenza dei migranti detenuti nei campi in Libia è un oltraggio alla coscienza della umanità".

Non facciamo finta di niente, il sistema non viene dalla decisione della Libia, è stato promosso da qualcuno, prima c'era la tratta, dopo l'accordo con il governo Gentiloni, il sistema è stato istituzionalizzato.

Rimane un mistero come mai in Italia non arrivi un libico, i dati degli sbarchi parlando di tunisini, Paese in cui c'è una discreta dialettica democratica al momento, arrivano i tunisini, gli eritrei, i sudanesi, ma nessun libico.

Noi di Sinistra di Casalgrande concordiamo con questo ordine del giorno, però questo decreto sicurezza è figlio diretto di quello di Minniti, finisce il lavoro di Minniti.

Quando dice che elimina la possibilità di valutare l'esistenza di gravi motivi.. insomma mette dei vincoli alla protezione umanitaria, lo fa perché perché la maggiore parte dei richiedenti lo hanno fatto per protezione umanitaria, con il decreto Minniti dell'anno scorso si inficiava la possibilità di ricorrere in giudizio a chi era stata respinta la richiesta e tra l'altro al primo grado davanti al giudice non andava il richiedente asilo, ma veniva proiettato il filmato della sua audizione in commissione territoriale, con l'impossibilità per il giudice di un controinterrogatorio.

Il decreto Salvini si scontra con i valori costituzionali di riconoscimento a garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo – art. 2, 3, 32 della Costituzione - e il decreto di Minniti era tacciato di violare l'art. 4, 111, diritto di giusto processo, il 24, diritto alla difesa, art. 6 della convenzione dei diritti dell'uomo, il diritto al contraddittorio.

Mi fa specie che il PD vada contro questo decreto che in sostanza era già stato definito da Minniti. Resta il fatto che comunque, voterò a favore, perché consultandomi con dei compagni che lavorano nella accoglienza, mi hanno detto che qualsiasi azione contro questo decreto è benvenuta.

A proposito di accoglienza, nella mozione si descrive Reggio Emilia come il Mulino bianco della accoglienza e non è propriamente così, conosco molta gente che lavora nella accoglienza e le cooperative che godono di potentissimi appoggi politici lavorano

al 70% nella accoglienza e il 30% del loro fatturato lo fanno lì, la Dimora di Abramo, una di queste cooperative ha presentato quest'anno un fatturato di più di 20 milioni, si può chiamare il business della accoglienza, d'altronde siamo in un Paese capitalista, è naturale.

Il problema è che in questo business, le vittime sono anche i lavoratori.

La Dimora di Abramo ha 33 soci e solo 26 sono lavoratori, e ha 196 dipendenti, da dove vengono? Dalla Cooperjob, la cooperativa interinale delle cooperative, sono più precari, più ricattabili, più flessibili.

A febbraio c'è stata una grossa vertenza, perché si erano stancati di usare le loro macchine per trasportare i migranti, e non erano stabilite le responsabilità, dovevano usare i loro cellulari, ecc, un qualche miglioramento c'è stato, ma non molto.

La grossa diminuzione degli sbarchi ha determinato una cacciata in massa, quelli che si avvicinavano a 24 mesi li hanno spediti, e ora stanno mandando via molti altri, si è passati da 120.000 a 20.000, le necessità sono ridotte.

La realtà dell'accoglienza è questa, ed è fatta soprattutto dallo sfruttamento dei lavoratori. Grazie.

Presidente

Parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI -Consigliere

Grazie presidente. Il collega Montelaghi mi ha bruciato sul tempo, volevo parlare anche io dei campi di concentramento che ci sono in Libia.

Io penso che nessuno di noi oggi può dire se la legge appena entrata in vigore sarà migliorativa o peggiorativa, però in passato il discorso non era perfetto, io tirerei in ballo anche l' Europa che non abbiamo citato, e che abbiamo l'obbligo oggi di trattenere i migranti dove sbarcano, e dire che il premier Conte ha strappato un consenso su base volontaria, che non significa molto. E' questa l' Europa solidale?

Non è questo che stiamo cercando quando chiediamo la collaborazione dell' Europa.

Presidente

Parola al capogruppo Magnani.

MAGNANI -Consigliere

Dovete chiedere al premier Conte perché ha definito il consenso su base volontaria un successo.

Mi venite a dire che in Europa siamo stati lasciati soli, ma voi fate la guerra a Germania e Francia, che pur con le criticità dei migranti fermati alla frontiera, sono da sempre quelli che ne hanno accolti più di noi, e siete alleati con il blocco di Visegrad, che non ne ha mai presi.

Questa polemica sull'Europa mi lascia basito, ci sono state criticità sul problema dell'accoglienza, va bene, ma noi pensiamo che la cancellazione degli SPRAR peggiori il sistema e aumenti la clandestinità, e pensiamo che qualcuno a voi vicino faccia comodo, per riscuotere consenso elettorale, tutto qui.

Presidente

Parola al consigliere Mattioli.

MATTIOLI -Consigliere

La manovra dello SPRAR non ha nulla a che fare con l' Europa, io parlavo dell'accordo di Dublino, per gli sbarchi.

Io intendevo questo, sarebbe una politica migliorativa, se i migranti fossero divisi in tutta Europa, e non è stato possibile, questo non è un grande risultato, quello che c'era prima.

MAGNANI -Consigliere

Non mi riferivo a questo, perché persino i Paesi del patto di Visegard hanno detto che questo governo deve rispettare le regole.

Presidente

Parola al consigliere Debbi.

DEBBI -Consigliere

Volevo dire che purtroppo non è vero che non sappiamo quali effetti avrà questo decreto, già ora con il cambio di politica, si sta vedendo un drastico calo delle richieste di accoglienza di permessi di soggiorno, sono aumentati molto i respingimenti da parte delle commissioni, questo aumenterà il numero di persone, che oggi stanno facendo dei percorsi nello SPRAR, a vivere in clandestinità.

Non spariranno da un giorno all'altro, ma la loro condizione cambierà da richiedente asilo a clandestino, e resteranno comunque in giro, non so se questo creerà più sicurezza.

In merito alla polemica sulla gestione della accoglienza, sicuramente ci sono aspetti da migliorare nella sua gestione , ma comunque non sembra che questo abbia creato degli allarmi sociali, e penso che si possa dire che ci sono stati dei risultati positivi nei confronti delle persone accolte.

Presidente

Consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI -Consigliere

Parlavo più che altro delle condizioni dei lavoratori, per quanto riguarda la accoglienza sul territorio non mi tiro indietro a dare del razzista a chi fa le barricate, però rifletto se sento dei commenti razzisti da un cittadino di Reggio Emilia che sta in via Sani o in via Torri, che si è trovato scaricato addosso tutte le criticità di una accoglienza fatta male.

Una puntualizzazione, a molti è sfuggito qualcosa: qualche anno è successo un fatto straordinario, per la prima volta nella storia la popolazione urbana ha superato quella rurale, questo vuole dire che è il momento di migrazioni gigantesche, di masse che si

spostano, e noi siamo sopra l' Africa, con un boom demografico in atto e una fame crescente, come ci dicono i numeri assoluti, anche se le statistiche sembrano dire il contrario.

Non si possono fermare queste persone con muri e motovedette, e forse questa repressione ci costa più dell'accoglienza.

Io, come tutti, non ho la soluzione in tasca per questi problemi epocali, ma vedo delle soluzioni attuabili. La prima: modificare il trattato di Dublino, che mette sotto scacco noi e altri paesi del Mediterraneo come Grecia e Spagna.

Altra cosa da fare è cambiare la legge Bossi Fini, in cui io sono incappato, facendo ore di fila in questura per faccende personali, ma eravamo tanti italiani, non solo stranieri.

Oggi non ci sono più file, oggi è un problema venire in Italia e migrare regolarmente, il decreto flussi di quest'anno prevede poco più di 30.000 posti di cui solo 12.000 non stagionali, e di questi parecchi sono vincolati a determinate tipologie.

La legge Bossi-Fini non funziona, si può capire anche dal nome, bisogna assolutamente mettervi mano, crea clandestinità.

Ma veramente crediamo che chi intende immigrare in Italia riesca a venire qui con il contratto di lavoro già in tasca? E' impensabile, ed è quello che prevede la legge Bossi-Fini.

Presidente

Parola al consigliere Luppi.

LUPPI -Consigliere

Intanto, oltre che dalla Bossi-Fini, veniamo da una legge Turco-Napolitano, ma dimentichiamo la percezione di insicurezza dei cittadini, che probabilmente non è concreta ma esiste, e le risposte non sono state date da chi governava prima di noi, ed è necessario arrivare a una norma che possa garantire ai cittadini un miglior senso di protezione, credo che questo sia l'operato di un buon governo, è un sacrosanto principio.

Presidente

Parola a l'assessore Taglini.

TAGLINI - Assessore

Solo per rispondere al consigliere Luppi: un conto è la propaganda, e la percezione di sicurezza, e la risposta di questa legge, un conto sono i fatti, con questa legge, la sicurezza diminuirà sicuramente, aumentando la clandestinità e gli invisibili, come detto oggi in Parlamento dall'onorevole Delrio, sarà il contrario esatto.

Avete fatto una legge propaganda, che porterà a maggiore insicurezza, avete promesso qualcosa che non potrà essere nei fatti.

Dite di avere fatto questa legge per garantire maggiore sicurezza alle città, ai cittadini, ma non è affatto così, vedremo cosa succederà, non confondiamo la propaganda con la sicurezza effettiva.

Presidente

Parola al sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Questa è la prima volta che mi spiace che non ci sia un consigliere della Lega in Consiglio comunale, ci sono due argomenti, si è fatta un po' di scaramuccia sul governo nazionale, in tema di Lega, Movimento 5 Stelle, e gli auspicati rapporti tra PD e Movimento 5 Stelle, e si è poi parlato di immigrazione e di decreto sicurezza.

Io non ritengo di poter accettare le dichiarazioni del consigliere Luppi, che dice che il Movimento 5 Stelle è distante dalla Lega, il contratto di governo è unico, come citato dal consigliere Mattioli, i sostenitori dei social con il simbolo Movimento 5 Stelle, condividono quotidianamente le bufale sulla Boldrini, sulla immigrazione, piuttosto che le solite cose, e parlando di persone che hanno ruoli istituzionali, la vicinanza è molto più forte di quello che si vuole fare credere.

Del resto, quando nel 2011 appoggiò come minoranza, il governo Monti, che era comunque con la maggioranza di Forza Italia, il PD è stato chiamato in causa, nonostante la maggioranza fosse di Forza Italia, a volte bisogna farsi carico delle cose dei propri alleati.

Dal 2014 in poi, lo stesso Renzi, che aveva a sostegno alcuni deputati del centrodestra, venne accusato di questo, i vari Verdini ecc, a volte essere alleati con qualcuno finisce per fare ricadere su sé stessi anche le colpe dell'altro e non ci si può chiamare fuori, come il Movimento 5 Stelle rispetto a quanto dice la Lega.

Per quanto riguarda la legge elettorale e la presunta alleanza PD- Movimento 5 Stelle, io credo che sia il vicesindaco Cassinadri, che il capogruppo Magnani, abbiano già risposto in maniera esaustiva, se il referendum del 2016 fosse andato in modo diverso, saremmo qui a ragionare in modo diverso, se non ci fosse stato nel 2013 i due streaming, tra Vito Crimi e il premier Bersani e quello tra Grillo e Renzi, in entrambe i casi l'atteggiamento fu di totale chiusura per non dire di scherno e sinceramente non credo che quelle fossero le premesse per affrontare nel 2018 un'ipotesi di alleanza di governo.

Volevo fare una piccola stoccata sul fatto che il Movimento 5 Stelle si fregi di non avere pregiudicati in Parlamento, però Grillo è pregiudicato a pieno titolo ed è stato inviato alle consultazioni al Quirinale.

Il ruolo più alto di un gruppo è di andare alle consultazioni con il presidente della Repubblica per identificare un primo ministro incaricato, e il Movimento 5 Stelle ha inviato il sig. Giuseppe Grillo da Genova, credo che dire di non avere pregiudicati in Parlamento è vero, ma nasconde elementi veramente discutibili.

Entriamo però nel merito: io provo grande tristezza per questo decreto, convertito in legge giusto stamattina, perché vedo rovinato un grande lavoro, fatto su molti territori, tra cui Casalgrande, di cui devo dare atto sia alla cooperativa Dimora di Abramo, a l'assessore Blengeri e ACLI per alcuni progetti di volontariato, a Casalgrande siamo arrivati ad ospitare un massimo di 33 persone, che ora sono diminuite, ma siamo arrivati a un massimo di 33 persone e chiedo a tutti i presenti se mi possono riferire di episodi di degrado, di disordini, di condizioni igieniche discutibili.

CREDO che questo sia il segnale che il lavoro è stato fatto bene, e anche dal punto di vista umano in maniera ineccepibile.

Molti di questi ospiti partecipano tuttora a progetti di volontariato bene apprezzati dalla comunità, credo che questo lavoro che ci ha visto impegnati, seppure non economicamente, perché i progetti sono pagati dal ministero, ma che ci hanno visto intervenire direttamente con il nostro personale, e con la nostra amministrazione, abbia portato a dei risultati che rischiano di svanire nel nulla.

Per cui sono, oltre che triste, preoccupato per quello che accadrà, perché ANCI, la associazione nazionale dei Comuni italiani, in cui sono rappresentanti tutti i colori politici, ha espresso preoccupazione per quello che accadrà, perché al di là di quanto espresso in Parlamento, se un Comune si trovasse 50, 100 persone, e parlo di Comuni piccoli perché in quelli grandi saranno migliaia di persone, totalmente prive di fonte di sostentamento, di cibo di assistenza sanitaria, e di possibilità future, mi chiedo queste persone cosa possono fare, se non altro per mangiare il giorno dopo, questo si paventa. Poi mi auguro che nella applicazione concreta prevalga il buon senso dei territori, delle cooperative, delle associazioni, di tutto il mondo che può attenuare gli effetti di questo decreto.

Ma gli effetti paventati, in primis da ANCI, sono gravissimi, sinceramente mi spiace che questo ordine del giorno sia arrivato dopo la conversione in legge, sarebbe stato bello riuscire a farlo prima, resta comunque pieno il messaggio politico che si vuole dare, cioè una fortissima preoccupazione.

RUINI – consigliere

Grazie presidente. Io mi ricollego a quello che ha detto il sindaco Vaccari, mi stupisce che la opposizione non abbia sfruttato la opportunità di approfondire quanto appena detto dal sindaco, ovvero come è stato svolto il lavoro nei nostri territori, noi rappresentiamo Casalgrande in questo consesso, e mi associo alla preoccupazione del sindaco quando dice che rischiamo di veder svanire i risultati del lavoro fatto qui, e che la amministrazione stessa ha sostenuto.

Vorrei fare una breve nota a margine, si è parlato tanto delle colpe del PD, ma a questo è stato già risposto, ma vorrei fare notare che i vostri colleghi in Parlamento non hanno applaudito la approvazione del decreto, forse non c'è tutta questa convinzione neanche da parte vostra.

DAVIDDI -Consigliere

In ultimo, voglio approfittare per ringraziare i consiglieri Debbi e Guidetti per la puntuale esposizione di tutti e due gli ordine del giorno, ai quali partecipiamo.

Ci tenevo a dire che condivido le esposizioni fatte dal sindaco, da Magnani, da Montelaghi, dal Segretario del PD, ma invece rimango stupito sentendo il Movimento 5 Stelle parlare di nuovo che avanza, avete criticato quello che è stato fatto prima di voi, ma avete vinto le elezioni e potevate fare una legge nuova, potevate cancellare la Bossi-Fini, siete al governo.

Dire che il decreto non è fatto male, ma che qualcosa si potrebbe migliorare... ma è il vostro alleato di governo, se non foste alleati di Salvini avreste scritto questo decreto?

Probabilmente no, è la stessa identica politica che si ripete dagli anni che furono, se non condividete qualcosa, potete non votarla, e non vi potete oltretutto aspettare che la condividiamo noi, perché in quel decreto, come è stato esposto dal consigliere Debbi, non c'è niente da condividere, non dovevate farlo arrivare in Parlamento, visto come vi proponete ai cittadini, non avete niente a che fare con questo decreto, non dovevate consentire che arrivasse in Parlamento, non dovrete nemmeno criticare il decreto, oggi perché in Parlamento lo avete portato voi. Grazie.

Presidente

Direi che ho lasciato massima libertà, non mi sono appellato al regolamento perché in quando c'è questo confronto diretto è bella la discussione, parola al consigliere Mattioli, per conclusione.

MATTIOLI -Consigliere

Ho ascoltato, attentamente, il decreto è frutto di una mediazione tra forze politiche, il fatto che ci fossero 19 dissidenti, e che ci sono stati emendamenti è la testimonianza della diversità delle forze politiche, qualcuno, io sono tra quelli, avrebbe auspicato un'alleanza diversa, ci sta, sono scelte politiche.

Oggi il Movimento 5 Stelle deve governare con la Lega, che sta prendendo tanti voti sulla sicurezza, e allora qualcosa che non va c'è.

Non mi piace completamente questa legge, alcuni dei suoi 12 punti non mi piacciono, io mi asterrò, altre cose le firmerei, ma è frutto di una mediazione politica, e il governo oggi è questo.

DAVIDDI -Consigliere

La mediazione politica però non deve ricadere sulla pelle dei cittadini, non avete certezza che alcuni punti siano a favore della sicurezza, punto primo.

I voti che prende oggi Salvini non penso che siano i vostri non penso che vogliate i voti di Salvini, che urla “ Le ruspe” molte critiche su questo decreto vengono dalla vostra parte e non è vero che ci sono 10 punti sulla sicurezza, non ce ne è prova.

Ora si stanno prendendo dei voti sulle urla, su dichiarazioni di risolvere i problemi in due minuti, senza nemmeno vederli i problemi, o demolendo una abitazione, mandiamo le persone da un'altra parte, ma poi, la seconda fase è : dove vanno queste persone? Sono uomini e donne dove vanno?

Qui, secondo me manca veramente la politica che il Movimento 5 Stelle doveva portare avanti.

Presidente

Mettiamo ai voti il punto n.7: Ordine del Giorno presentato dai gruppi consiliari Partito Democratico e Casalgrande Passione, riguardante l'impatto sui territori del DL 4.10.18 n. 113 in materia di immigrazione e sicurezza.

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 2 astenuti

Il punto è approvato.

Ringrazio tutti i gruppi consiliari per il lavoro svolto e per il confronto corretto che c'è stato. Ringrazio anche il pubblico presente. Grazie.